

S.S. 51 "DI ALEMAGNA"

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico S.S. 51 - Km 95+100

A.Q. DG 84/21 LOTTO 13

**Accordo quadro per "Servizi di progettazione definitiva ed
esecutiva, relativi ad interventi di manutenzione straordinaria
della sede stradale, per la durata di 1460
(millequattrocentosessanta) giorni"**

PROGETTISTA:

**R.T.I. : Studio Martini Ingegneria S.r.l. (Capogruppo)
SMQ Servizi e Controlli Tecnici S.r.l.
Studio Colleselli & Partners
ACS Ingegneri
DI.MO.RE S.r.l.
PARALLAB S.r.l.**



VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Ing. Fabrizio ZUDDAS

PROTOCOLLO **CDG - 0840790**

DATA **30/09/2025**



PAESAGGIO E AMBIENTE

Screening specifico VINCA

PROGETTISTA E DIRETTORE
TECNICO PER STUDIO MARTINI
INGEGNERIA S.R.L.



Ing. Antonio MARTINI

CODICE PROGETTO

NOME FILE

34005SER1_Screening specifico progetti_1

REVISIONE

PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.

-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

CODICE
ELAB.

T	0	0	I	A	0	0	G	E	N	R	E	0	7	A
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

A

D

C

B

A

PRIMA EMISSIONE

18/03/2026

MR

BV

AM

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO GENERALE			
Proponente	☒	Ente Pubblico	Den. ANAS s.p.a. _____
	☐	Soggetto Privato	Den. _____
	☐	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹		Regolamento Regionale n. 4/2025 (normative in materia di VINCA Regione Veneto)	
Regime amministrativo	☐	Autorizzazione ambientale	
	☒	Autorizzazione non ambientale	
	☐	Altro	Tipo atto _____
Soggetto Competente ²	☐	Stato	Den. _____
	☒	Regione	Den. Regione Veneto
	☐	Provincia	Den. _____
	☐	Città Metropolit.	Den. _____
	☐	Comune	Den. _____
	☐	Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/I/A			
S.S. n° 51 “di Alemagna” – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico S.S. 51 – km 95+100.			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì ☒ <i>sezione sviluppata con allegati</i> ☐ No			
1.1 Inquadramento geografico ³			
A) Contesto geografico			
Ambito	☒	provinciale di Belluno	
	☐	provinciale di Padova	
	☐	provinciale di Rovigo	
	☐	provinciale di Treviso	
	☐	metropolitano di Venezia	
	☐	provinciale di Verona	
	☐	provinciale di Vicenza	
	☐	regionale	
	☐	extra regionale (compreso il transfrontaliero)	
B) Localizzazione			
La zona di intervento è situata in Comune di San Vito di Cadore, in loc. Ponte del Venco, lungo il tratto di strada Statale 51 “di Alemagna” che dal centro abitato di Chiapuzza sale verso Cortina d’Ampezzo. L’ambito si presenta compreso nell’area di scarico del compluvio denominato Ru del Venco. Tale area è caratterizzata dalla presenza di aree di accumulo di colate detritiche che si originano nelle parti alte del Ru del Venco e dalle propaggini meridionali della Croda Marcora. Al piede della parete rocciosa esistono tre compluvi			

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

principali, sede di debris flow, che confluiscono nella depressione morfologica del Ru del Venco. L'attraversamento della SS 51 avviene al Km 95+100. Attualmente è presente un attraversamento idraulico la cui sezione è di tipo rettangolare ed ha una dimensione minima in corrispondenza dello sbocco di 4 m in larghezza e di 3 m in altezza. L'area a valle dell'attuale sedime della SS51 è boscata.

Nel periodo fra il 30 Giugno 2025 ed il 12 Luglio 2025 il sedime stradale della S.S. 51 al km 95+100 è stato interessato da colate detritiche che hanno reso necessario la realizzazione di interventi in emergenza e del progetto in oggetto finalizzato ad aumentare la sicurezza idrogeologica dell'area.

Maggiori dettagli sulla condizione delle aree sono riportati nell'elaborato "Planimetria dello stato di fatto" in allegato.

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Dal confronto con le perimetrazioni dei siti della Rete Natura 2000 (estratto dal Geoportale della Regione Veneto), si evidenzia che l'area oggetto di intervento risulta esterna a tali siti.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3230081	Presente	Esterno (a 0.5 km)	Non presente	-	-	-
n	IT3230017	Presente	Esterno (a 0.5 km)	Presente	Naturale	Strutturale	Fiume

B) Aree Naturali Protette

L'intervento non ricade all'interno di Aree Naturali Protette.

	Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P/I/A ¹³	Denominazione Area
1					
n					

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

L'area di intervento ricade all'interno delle aree tutelate ai sensi dell'art. 142, lett. g, D.lgs. 42/2004 – "territori coperti da foreste e boschi".

	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Localizzazione P/I/A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
1	Area boscata	Statale	Interno	D.lgs. 42/2004, art. 142, lett.g	Presente

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Sì ☒

sezione sviluppata con allegati

☐

No

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

La nuova opera si colloca parallelamente alla SS "Alemagna" in corrispondenza dell'attraversamento stradale del Rio Venco (km 95+100) e dell'argine di contenimento precedentemente descritto ed identificato come "Vallo Tomo" (Comune di San Vito di Cadore, in loc. Ponte del Venco). Tutta l'opera si sviluppa lungo a valle rispetto al tracciato stradale esistente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

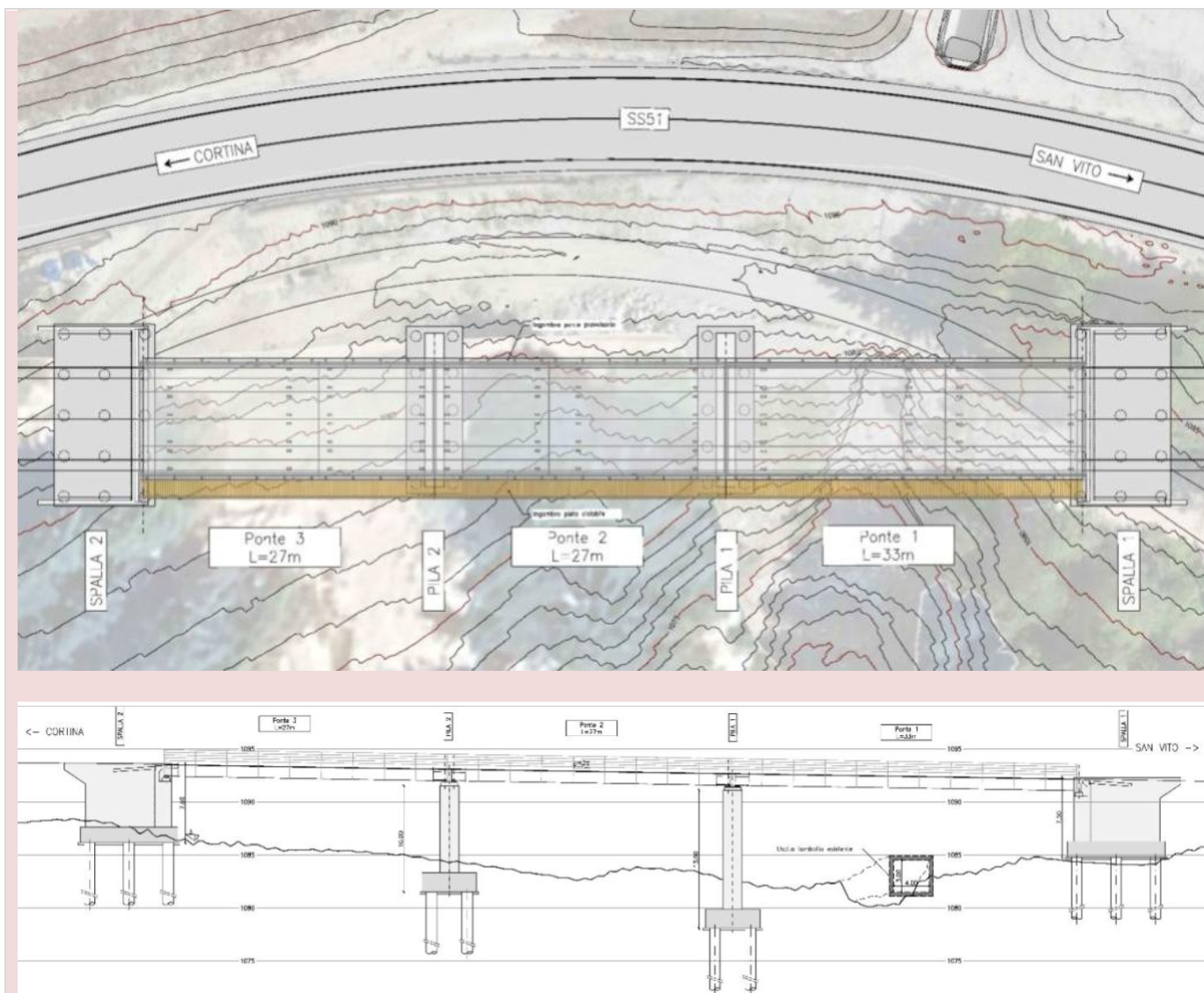
L'opera risulta necessaria per mitigare il rischio idrogeologico dovuto ai movimenti franosi e alle colate detritiche dal versante nord che insistono sulla SS51 mettendo a rischio l'utenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un ponte con tipologia costruttiva definita come provvisoria (Tab. 2.4.1 NTC 2018) costituito da n°3 campate di lunghezza rispettivamente (direzione San Vito verso Cortina) 33 m, 27 m e 27 m e di lunghezza complessiva 87,74 metri. Le tre campate sono sostenute da due pile centrali e due spalle laterali. Si riporta di seguito un estratto della planimetria generale:



Di seguito si riportano rispettivamente planimetria e prospetto delle tre campate del ponte:

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ



L'opera si colloca parallelamente alla SS51 nel versante di valle. La larghezza netta interna della sezione stradale dell'impalcato è compatibile con una strada extra-urbana secondaria di tipo C2 e pari a 9.5 metri. La portata degli impalcati è idonea al transito di mezzi pesanti, secondo Codice della Strada (Mezzi da 44t).

L'attuale pista ciclabile, interrotta dalla nuova opera, viene ripristinata inserendo a lato dell'impalcato una passerella pedonale di larghezza 1.5 m collegata da rampe posizionate a lato delle spalle.

La spalla lato Cortina del ponte andrà ad interrompere l'accesso all'area d'uso auto espurghi – Stoccaggio ecosistemi di San Vito. L'accesso all'area in questione verrà ripristinato tramite la realizzazione di una nuova strada di larghezza pari a 4 m.

L'intervento prevede l'abbattimento delle alberature sul versante interferenti con i lavori. I nuovi rilevati saranno rinverditi.

Verrà ripristinata la pista ciclopeditone mettendola in sicurezza.

Per le opere di sostegno e di consolidamento del fondo alveo e del versante verranno utilizzati materiali (rocce e massi ciclopici) proveniente dal sito.

Per la realizzazione dei rilevati viene privilegiato il riutilizzo del materiale di scavo.

Al fine di ridurre la fornitura di materiali, le opere di sostegno del rilevato in corrispondenza della pista ciclopeditone verranno realizzate con gabbioni metallici riempiti con materiale idoneo proveniente dagli scavi.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato "Planimetria di progetto su ortofoto" e "Relazione descrittiva generale" in allegato.

B) Composizione del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁰. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Le fasi e lavorazioni non derivano da altri piani programmi o progetti.

C) Possibili interazioni del P/I/A

Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare la possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²¹ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non sono presenti altri progetti che interessano l'area di cui si è a conoscenza.

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori²², estensione²³, durata²⁴, periodicità²⁵, frequenza²⁶, stagionalità²⁷, intensità²⁸, sussistenza²⁹.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti lavorazioni:

- nuovo corpo stradale: viabilità principale (asfaltature e segnaletica), pista ciclopeditonale, strada che porta all'Ecocentro;
- opere d'arte maggiore: strutture, varo impalcato ponte
- opere idrauliche

La durata totale delle lavorazioni è prevista di circa 4 mesi e mezzo.

Data la natura delle lavorazioni, la loro localizzazione, la sostanziale assenza di modifiche ai volumi di traffico dell'area, la finalità di riduzione del rischio idrogeologico dell'area si ritiene ragionevolmente che esse non apportino modifiche significative al contesto ambientale e non arrechino disturbo ai siti della rete Natura 2000 nelle vicinanze.

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³⁰, incremento³¹, contributo³².

Non sono presenti altri progetti che interessano l'area di cui si è a conoscenza.

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³³, sensibilità³⁴, reversibilità³⁵, valenza³⁶, rete Natura 2000³⁷, obiettivo conservazione³⁸.

La zona di intervento è situata lungo il tratto di strada Statale 51 “di Alemagna” che dal centro abitato di Chiapuzza sale verso Cortina d’Ampezzo.

L’ambito si presenta compreso nell’area di scarico del compluvio denominato Ru del Venco. Tale area è caratterizzata dalla presenza di aree di accumulo di colate detritiche che si originano nelle parti alte del Ru del Venco e dalle propaggini meridionali della Croda Marcora. Al piede della parete rocciosa esistono tre compluvi principali, sede di debris flow, che confluiscono nella depressione morfologica del Ru del Venco.

L’area a valle dell’attuale sedime della SS51 è boscata.

Nel periodo fra il 30 Giugno 2025 ed il 12 Luglio 2025 il sedime stradale della S.S. 51 al km 95+100 è stato interessato da colate detritiche che hanno reso necessario la realizzazione di interventi in emergenza e del progetto in oggetto finalizzato ad aumentare la sicurezza idrogeologica dell’area.

Sito IT3230081

Tipologia	Foreste montane e subalpine di Picea abies, foreste di larice e pino silvestre, versanti calcarei alpini, prati pionieri su cime rocciose.
Sensibilità	Poco sensibile
Reversibilità	Facilmente Reversibile
Valenza	Scarsa
Rete Natura 2000	Non rilevante
Obiettivo Conservazione	NO

Sito IT3230017

Tipologia	Foreste montane e subalpine di Picea abies; foreste di larice e pino cembro; versanti calcarei alpini, prati pionieri su cime rocciose, presenza di numerosi biotopi umidi; alternarsi di substrati calcarei e silicei.
Sensibilità	Poco sensibile
Reversibilità	Facilmente Reversibile
Valenza	Scarsa
Rete Natura 2000	Non rilevante
Obiettivo Conservazione	NO

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l’attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, il progetto in esame prevede opere di tipo stradale e di mitigazione idraulica, finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico dell’area, che comporteranno interventi agli strati superficiali del suolo. Si precisa che il nuovo tracciato interessa le immediate vicinanze del sedime della viabilità esistente, ed è di natura temporanea. Per quanto riguarda la componente acque superficiali, il progetto è corredato di idonea infrastruttura idraulica per garantire il decorso delle acque superficiali e il loro smaltimento in modo da aumentare la sicurezza idrogeologica dell’area. Per maggiori dettagli si rimanda all’allegato “Planimetria rete acque meteoriche”. Per quanto concerne la componente vegetazione, flora, fauna e ecosistemi, durante la fase di cantiere, la presenza dei mezzi meccanici e del personale all’opera potrà produrre un certo disturbo alla fauna potenziale presente nell’area di intervento. Tuttavia, data la localizzazione dell’intervento, si ritiene che la comunità animale presente nell’area di intervento non sia particolarmente sensibile alla presenza di disturbi

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

antropici. Per quanto concerne la componente assetto territoriale, in fase di cantiere, si prevede l'esecuzione dei lavori mantenendo attiva la viabilità, procedendo al più a restringimenti della carreggiata localizzati garantendo comunque il doppio senso di circolazione, in questo modo non verrà indotto ulteriore traffico sulla viabilità limitrofa. Durante la fase di esercizio, il traffico resterà lo stesso attualmente presente (anzi verrà ridotta la velocità consentita ai veicoli), pertanto non ci saranno impatti sui siti della rete Natura 2000 nelle vicinanze. Per maggiori dettagli sull'impatto del progetto sulle varie componenti ambientali si rimanda all'elaborato "Relazione d'inquadramento vincolistico e Studio di fattibilità ambientale" in allegato.

SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Si ☒

sezione sviluppata con allegati

☐ No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

	Codice Sito	SDF ³⁹	PdG ⁴⁰	CRH ⁴¹	CRS ⁴²	Osservazioni ⁴³
1	IT3230081	02-2025		872/2025		Adeguate
2	IT3230017	02-2025		872/2025		Adeguate

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ⁴⁴	Base Informativa ⁴⁵
1		

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

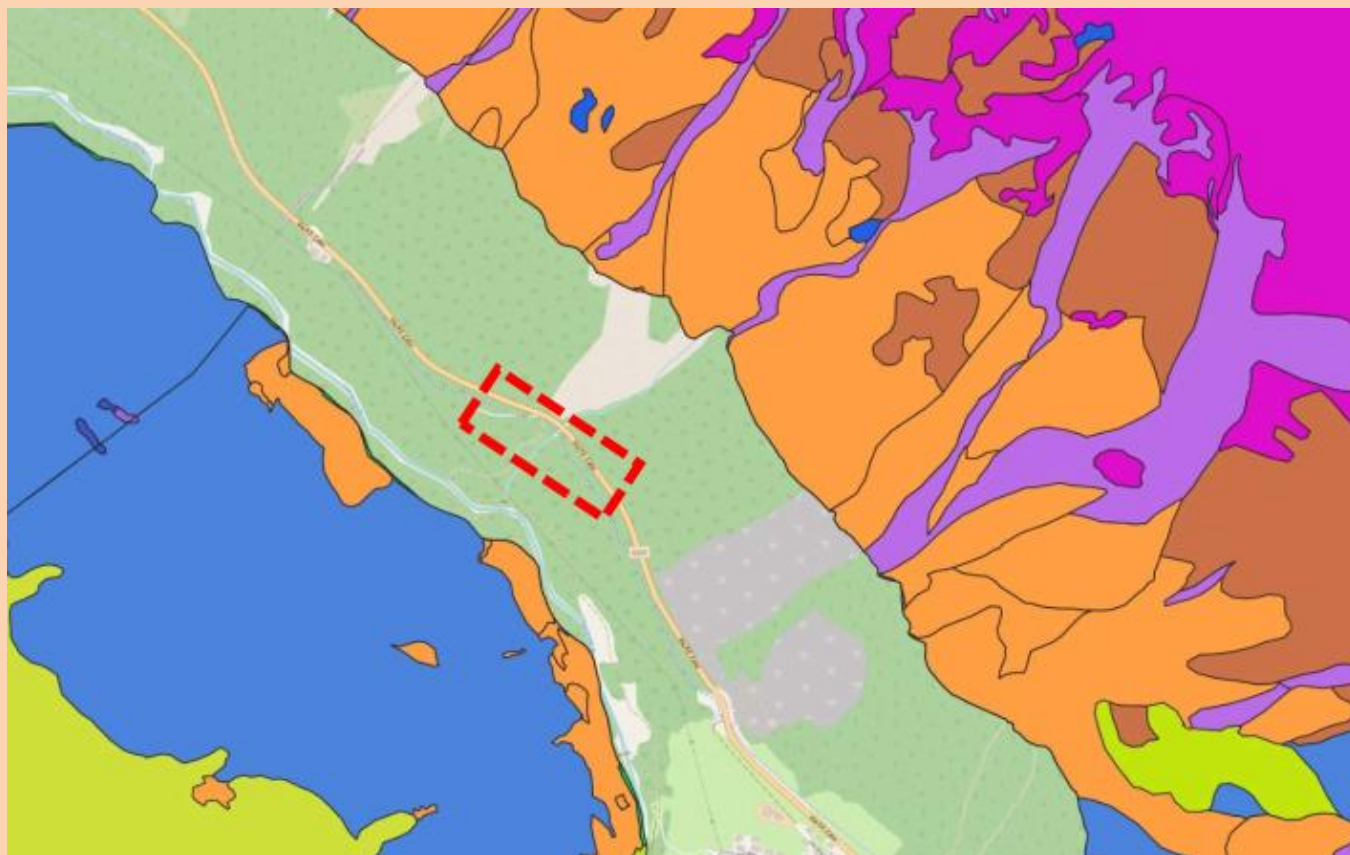
Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ⁴⁶	Conservazione ⁴⁷
1	IT3230081	8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	Non presente	Non Pertinente
2	IT3230081	4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	Non presente	Non Pertinente
3	IT3230081	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Non presente	Non Pertinente
4	IT3230081	9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Non presente	Non Pertinente
5	IT3230017	9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)	Non presente	Non Pertinente
6	IT3230017	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	Non presente	Non Pertinente

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

7	IT3230017	9130	Faggete dell'Asperulo-Fagetum	Non presente	Non Pertinente
8	IT3230017	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Non presente	Non Pertinente

L'intervento non è interferente con habitat di interesse comunitario. Tutti gli habitat individuati nella precedente tabella si sviluppano ad una distanza pari a 0.5 km o superiore dal sito di intervento.



B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A⁴⁸, fattore⁴⁹, incidenza⁵⁰. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Le lavorazioni sono finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico dell'area, a garantire la stabilità idraulica, a ridurre l'impatto che le colate detritiche possono avere sulla viabilità, e inoltre prevedono solamente degli scavi superficiali. La durata totale delle lavorazioni è prevista di circa 4 mesi e mezzo. Data la natura delle lavorazioni, la loro localizzazione, la sostanziale assenza di modifiche ai volumi di traffico dell'area, si ritiene ragionevolmente che esse non abbiano impatti negativi rilevanti sui siti della rete Natura 2000 nelle vicinanze. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato "Relazione d'inquadramento vincolistico e Studio di fattibilità ambientale" in allegato.

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁵¹, durata⁵², sinergico/cumulativo⁵³, probabilità⁵⁴, significatività⁵⁵.

Non si stimano incidenze significative a carico degli habitat e specie presente nei siti.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione ⁵⁶	Influenza P/I/A ⁵⁷	Motivazione ⁵⁸	Adozione C.O. ⁵⁹
1	IT3230081	8120	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Neutra	Lavorazione esterne agli habitat e di carattere breve. Le opere realizzate sono di tipo provvisorio	SI
2	IT3230081	4070	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Neutra	Lavorazione esterne agli habitat e di carattere breve. Le opere realizzate sono di tipo provvisorio	SI
3	IT3230081	8210	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Neutra	Lavorazione esterne agli habitat e di carattere breve. Le opere realizzate sono di tipo provvisorio	SI
4	IT3230081	9420	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Neutra	Lavorazione esterne agli habitat e di carattere breve. Le opere realizzate sono di tipo provvisorio	SI
5	IT3230017	9410	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Neutra	Lavorazione esterne agli habitat e di carattere breve. Le opere realizzate sono di tipo provvisorio	SI
6	IT3230017	9150	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Neutra	Lavorazione esterne agli habitat e di carattere breve. Le opere realizzate sono di tipo provvisorio	SI
7	IT3230017	9130	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Neutra	Lavorazione esterne agli habitat e di carattere breve. Le opere realizzate sono di tipo provvisorio	SI
8	IT3230017	8210	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Neutra	Lavorazione esterne agli habitat e di carattere breve. Le opere realizzate sono di tipo provvisorio	SI

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

L'intervento non è interferente con misure di conservazione relative agli habitat di interesse comunitario identificati.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

	Fonte ⁶⁰	Atto	Riferimento ⁶¹	Misura ⁶²	Fase/Lavorazione P/I/A	Coerenza ⁶³	Motivazione ⁶⁴
1							
n							

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Sì ☒ sezione sviluppata con allegati ☐ No

4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁶⁵, benefici attesi⁶⁶, stato dello sviluppo⁶⁷.

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

Le Condizioni d’Obbligo (C.O.) che si è ritenuto di applicare al progetto sono le seguenti:

- G1. Localizzare l’istanza all’esterno di superfici corrispondenti ad habitat di interesse comunitario.
- G2. Localizzare l’istanza all’esterno delle superfici corrispondenti ad habitat di specie di interesse comunitario in cui vi sono siti di riproduzione e/o di riposo ovvero stazioni floristiche.
- G15. Utilizzare specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone, di origine certificata, e coerenti con la locale vegetazione nell’esecuzione delle opere a verde, compresi i ripristini morfologici e gli interventi di rinaturalizzazione.
- S6. Limitare l’esecuzione durante il periodo diurno.

Infatti, l’intervento già di per sé si configura come esterno ai siti della rete Natura 2000 e prevede che le lavorazioni siano svolte durante il periodo diurno. Per quanto riguarda l’utilizzo di specie autoctone, esso è prescritto anche all’interno dell’elaborato “Relazione requisiti CAM” in allegato.

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁶⁸
1	Geodatabase	-	34005SER_GEODATABASE.zip	-
2	Localizzazione	Planimetria stato di fatto	T00EG00GENPV01A	-
3	Descrizione del progetto	Planimetria di progetto su ortofoto	T00PS00TRAPO01A	-
4	Descrizione del progetto	Relazione descrittiva generale	T00EG00GENRE01A	Capitolo 4
5	Modifiche territoriali/ambientali e fenomeni di disturbo	Planimetria rete acque meteoriche	T00OI00IDRPP01A	-
6	Modifiche territoriali/ambientali e fenomeni di disturbo	Relazione d’inquadramento vincolistico e Studio di fattibilità ambientale	T00IA00AMBRE01A	Capitolo 7
7	Condizioni d’Obbligo	Relazione requisiti CAM	T00IA00AMBRE03A	Capitolo 4

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

<i>Luogo e Data</i>	<i>Sottoscrittori⁶⁹</i>
Mogliano Veneto, 19/03/2026	Il progettista Ing. Antonio Martini Il proponente Anas S.p.A. Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

⁶ Riconoscere la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.

⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.

¹⁰ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.

¹¹ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.

¹² Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.

¹³ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁴ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

¹⁵ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale,).

¹⁶ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.

¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁸ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.

¹⁹ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

²⁰ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²¹ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²² Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

²³ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.

²⁴ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- ²⁵ Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.
- ²⁶ Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).
- ²⁷ Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.
- ²⁸ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata.
- ²⁹ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
- ³⁰ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³¹ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.
- ³² Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.
- ³³ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.
- ³⁴ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.
- ³⁵ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.
- ³⁶ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.
- ³⁷ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.
- ³⁸ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³⁹ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.
- ⁴⁰ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).
- ⁴¹ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).
- ⁴² Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).
- ⁴³ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/I/A. Laddove non presenti, riportare: Adequate.
- ⁴⁴ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.
- ⁴⁵ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.
- ⁴⁶ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- ⁴⁷ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.
- ⁴⁸ Riportare la fase/lavorazione del P/I/A identificata nella sottosezione 2.2.A.
- ⁴⁹ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.
- ⁵⁰ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.
- ⁵¹ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.
- ⁵² Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.
- ⁵³ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.
- ⁵⁴ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.
- ⁵⁵ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁵⁶ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁵⁷ Indentificare l'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
- ⁵⁸ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁵⁹ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁶⁰ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione (MdC) e Piano di Gestione (PdG). Riportare uno dei seguenti: MdC, PdG, Altro.
- ⁶¹ Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.
- ⁶² Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.
- ⁶³ Indicare la coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.
- ⁶⁴ Fornire le motivazioni della coerenza/non coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione.
- ⁶⁵ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.
- ⁶⁶ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.
- ⁶⁷ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.
- ⁶⁸ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.
- ⁶⁹ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.